

EspoVerbano - La fiera si conferma l'erede di Selezione Ambiente

Socializzando si fanno buoni affari

Il "salotto dei locarnesi" ha attirato anche quest'anno 13mila persone. Alla terza edizione rafforzata la formula con entrata e servizi gratuiti. Il presidente del comitato organizzatore Marco Garbani: «Non pura compravendita, ma un'occasione di incontro e di svago».

RAIUNO A CURA DI

Maurizio Valsesia

«Abbiamo iniziato con il riso e ci chiamiamo con il riso», scherza Marco Garbani, presidente dell'associazione che ha organizzato l'EspoVerbano 2015. Una fiera che rinnova il senso di un evento, aperto a tutti, senza barriere e con la ristorante offerta e chiuso ieri sera con piena soddisfazione degli organizzatori e del pubblico. Un'idea le presentazioni: «L'anno scorso avevamo fatto l'Unità presentando una anche bello tempo», riferisce Garbani. «Quest'anno, malgrado le belle e calde giornate registrassimo un sostanzioso aumento di presenze».

Già tra gli stand, accostando i commercianti e i visitatori, possiamo dire che con questa terza edizione l'EspoVerbano ha definitivamente raccolto l'eredità di Selezione Ambiente. Per una volta l'EspoVerbano diventa il salotto dei locarnesi.

Tra i nuovi stand spiccano le aziende dedicate alla sicurezza: allarmi e videosorveglianza



Nella foto grande uno degli stand gastronomici. Qui a lato giovani visitatori incuriositi dalla presenza grigia.

(Foto Garbani)

L'atmosfera è quella della nostra casa che per molti anni ormai facciamo in città. «Il nostro non vuole essere un evento puramente commerciale, dove conta solo la compravendita, ma anche un'occasione per incontrarsi e conoscersi, scambiarsi opinioni ed eventualmente fare buoni affari». Il concetto - ci spieghiamo i promotori (oltre a Garbani, Niccolò Salvioni, vice presidente, Sandro Lantini, Emilio Pizzi, Bruno Pedercini, Marco Savelli e Lorenzo Rossi) - è quello di riunire per tre giorni l'atmosfera di festa che si respira passeggiando in famiglia sotto i portici del centro, con la differenza che qui i negozi sono aperti. Quindi l'accesso è gratuito (ancora alla terza edizione ci sono persone che arrivano con il busseletto cercando le curve, ci dice Garbani), idem lo spazio riservato ai bambini (in altre fiere è a pagamento, con il supplemento se si entra nel castello gonfiabile...). Qui i genitori possono lasciare i figli e visitare in tranquillità la rassegna.

Il piano superiore è riservato alle associazioni locali un'ampia cartella di enti no profit. «L'associazione è parte integrante della vita pubblica locarnese e giusto spartirgli degli spazi», afferma Garbani.

Soddisfatti i commercianti. L'evento è organizzato intorno alle loro esigenze. Anche quest'anno tutti gli stand sono stati affittati. Ottanta in tutto, affiancati da aziende rappresentative ticinesi: si contano anche un ristorante, un bar e un gruppo.

Numerosi gli habitat. Tra le novità, le aziende del settore della sicurezza: sistemi d'allarme per le case, videosorveglianza eccetera. Non mancano poi stand autoconoscitivi e ecologici, postazioni dedicate ai genitori, alle esigenze rinnovabili e alla gastronomia. Ce n'è davvero per tutti i gusti. «Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni passati», prosegue Garbani, «siamo riusciti a sfruttare al meglio

fare del Fes, guadagnando circa 120 metri quadrati di spazio e dando così la possibilità di ampliare alcuni degli stand».

I 13mila visitatori sono calcolati per difetto. Essendo fermata gran-

ita a contare il flusso c'è un sistema automatico, che però è attivo solo all'entrata principale. C'è un secondo accesso più piccolo (oltre a quelli posteriori) che ne è privo.

Monica anche la presenza di enti

pubblici e para-pubblici: Progetto Punto Nazionale del Locarnese, Società Elettrica Sopracenerina, Centro Balneare, Arcobaleno (trasporti pubblici), Lega e Federazione artigiani ticinesi.

Anche l'Esercito è un volano dell'economia

L'Esercito è stato tra i protagonisti in primo piano dell'edizione 2015 di EspoVerbano. I visitatori non hanno risparmiato domande ai militari sui mezzi e le dotazioni esposte. L'occasione si inserisce nell'ambito della manifestazione itinerante "Il tuo Esercito", nella quale vengono presentate alla popolazione diverse iniziative concernenti l'Esercito svizzero. L'obiettivo è stato quello di mostrare l'Esercito al pubblico al di fuori delle caserme e delle piazze d'istruzione. Sono stati presentati vari temi attuali e futuri sull'Esercito, le professioni, l'equipaggiamento di un battaglione di fanteria e i comandi militari stazionanti in Ticino (forze speciali, sicurezza militare, base aerea di Locarno e scuole sanitarie).

Un'occasione per portare le forze armate tra la gente, ma anche un'occasione per parlare del ruolo economico delle attività in grigioverde in Ticino. La Brigata fanteria montagna 9, nota come la Brigata del Gottardo, ha infatti promosso una serata all'insegna del dibattito tra membri dell'opinione ed esponenti dell'Esercito presenti in Ticino sull'impatto economico ed occupazionale dell'Esercito nel nostro territorio.

Durante la serata, che ha avuto luogo presso il liceo di Locarno, è stata data la possibilità di dibattere sul tema dell'impatto economico ed occupazionale dell'Esercito svizzero sul territorio ticinese. Un interessante dibattito che ha permesso agli ospiti presenti di approfondire l'argomento economico ma non soltanto che l'Esercito ha sul nostro territorio.

Il brigadiere Maurizio Durrero, comandante della Brigata fanteria montagna 9, ha di persona posto il benvenuto ai presenti ed in seguito aperto il dibattito. Oltre al brigadiere Durrero sono intervenuti il consigliere di Stato Norman Gobbi, direttore del Dipartimento delle istituzioni, diversi comandanti di piazza d'armi e comandanti di altre unità presenti in Ticino. Sono inoltre intervenuti il sostituto direttore del Centro logistico Monte Cameli, il direttore della RIDAG di Lodrino e Paolo Colombo, capo divisione formazione professionale del Canton Ticino. Alcune cifre emerse durante la serata: tra i vari attori coinvolti sono attualmente occupati in Ticino 34 approntatori, 630 collaboratori sia civili sia militari, per una massa salariale di circa 62 mil. Oltre a ciò sono previsti degli investimenti per scarsi mil. di franchi.

Dopo il dibattito i presenti hanno potuto rendere visita alle postazioni dell'Esercito presenti all'interno di EspoVerbano così come alla manifestazione all'interno del palazzo dei Fes.